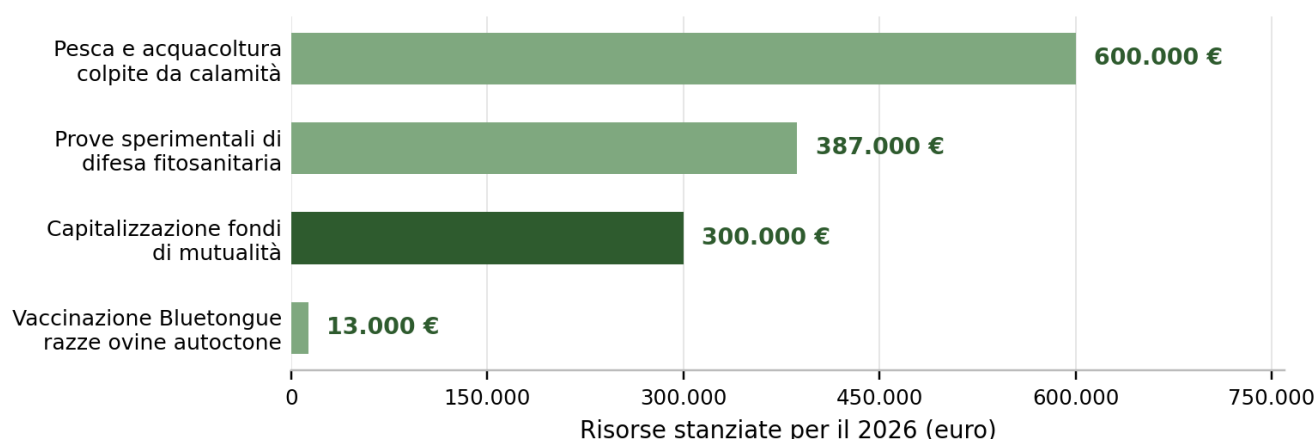


Avversità in agricoltura e pesca: 1,3 milioni dalla Regione per il 2026

Quattro azioni finanziate, dai fondi di mutualità alla ricerca fitosanitaria. Per le aziende agricole il capitolo da seguire è il primo: 300 mila euro ai fondi mutualistici, con bando AVEPA in arrivo

La Giunta regionale ha approvato con la DGR n. 893 del 2026 il programma di interventi per il contrasto delle avversità emergenti nel settore primario, dando attuazione all'articolo 13 della L.R. 33/2024 su proposta del Tavolo tecnico permanente istituito presso Veneto Agricoltura. Il programma vale 1.300.000 euro per il 2026, a cui si aggiungono 13.000 euro già stanziati per il 2027, e prosegue il percorso avviato l'anno scorso con la DGR n. 361/2025.

L'assessore regionale all'Agricoltura Dario Bond ha spiegato che l'obiettivo è intervenire prima che il danno si produca, perché «alcune condizioni stanno cambiando in modo strutturale» e quelli che erano eventi eccezionali rischiano di diventare ricorrenti. La logica del provvedimento è dunque la prevenzione e la gestione del rischio, più che l'indennizzo a posteriori.



Fonte: Regione del Veneto, DGR n. 893/2026. Alla vaccinazione contro la Bluetongue si aggiungono 13.000 euro per l'annualità 2027.

Fondi di mutualità: è qui che l'azienda agricola può muoversi

La prima azione destina 300.000 euro alla capitalizzazione dei fondi mutualistici riconosciuti e operanti in Veneto, ai sensi del Reg. UE 2021/2115 e del DM 413182/2023. Sono gli strumenti che compensano le perdite di produzione superiori al 20% causate da eventi climatici avversi, fitopatie, infestazioni parassitarie o malattie degli animali: coprono cioè anche rischi che l'assicurazione tradizionale non intercetta in modo adeguato. La gestione tecnico-amministrativa è affidata ad AVEPA e il bando prevederà un termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione per la presentazione delle domande. È una finestra stretta: conviene arrivarci preparati.

Ricerca fitosanitaria: 387 mila euro su cinque fronti

La seconda azione finanzia prove sperimentali affidate a enti di ricerca convenzionati. Due voci interessano da vicino il Padovano: il contrasto a Popillia japonica e alla cimice asiatica, che assorbe più della metà dello stanziamento, e la diagnostica molecolare per la Flavescenza dorata della vite.

Sottoazione	Ente attuatore	Importo
Difesa fitosanitaria dell'asparago (ruggini, stemfiliosi)	Università di Padova – TESAF	17.000 €
Formulati a basso impatto contro gli afidi del peperone in serra	Università di Verona – Biotecnologie	23.000 €
Patogeni fungini di melo e noce (<i>Colletotrichum</i> spp.)	Università di Padova – TESAF	100.000 €
Contrasto a <i>Popillia japonica</i> e <i>Halyomorpha halys</i>	Veneto Agricoltura	207.000 €
Diagnostica molecolare per la Flavescenza dorata della vite	Università di Verona – Biotecnologie	40.000 €

Fonte: Regione del Veneto, DGR n. 893/2026.

Pesca, acquacoltura e razze ovine

La terza azione stanZIA 600.000 euro per il comparto ittico colpito dalle calamità naturali, affidati a Veneto Agricoltura: 470.000 euro per il ripopolamento dei molluschi bivalvi danneggiati, 80.000 per la raccolta e lo smaltimento del granchio blu non commercializzabile e 50.000 per la venericoltura nella laguna Nord di Venezia.

La quarta azione, la più piccola per importo ma non per significato, destina 13.000 euro per il 2026 e altrettanti per il 2027 a una campagna di vaccinazione volontaria contro la Bluetongue, in regime de minimis e a rimborso delle spese sostenute dagli allevatori. Riguarda quattro razze ovine autoctone venete a rischio di estinzione — Brogna, Alpagota, Foza e Lamon — in collaborazione con l'Associazione Regionale Allevatori del Veneto.

Che cosa guardare, in concreto

Il provvedimento non introduce obblighi per le aziende agricole: è un programma di spesa. L'unico capitolo con una porta d'ingresso diretta è il primo, e vale la pena capire come funziona. Il fondo mutualistico non è un'assicurazione: è uno strumento collettivo che interviene quando la perdita di produzione supera il 20% e copre eventi — fitopatie, infestazioni parassitarie, malattie degli animali — su cui le polizze tradizionali offrono coperture parziali o onerose. Il contributo regionale serve a patrimonializzare i fondi già riconosciuti e operanti in Veneto, non a costituirne di nuovi.

Le altre tre azioni producono effetti indiretti ma non trascurabili. La ricerca sui patogeni fungini di melo e noce e la diagnostica sulla Flavescenza dorata alimentano le strategie di difesa che finiscono poi nei disciplinari e nei bollettini fitosanitari. I 207.000 euro destinati a *Popillia japonica* e cimice asiatica sono la voce più consistente dell'intero pacchetto: un indicatore di dove la Regione colloca oggi il fronte più critico. Sul comparto ittico, invece, il Padovano è toccato solo marginalmente, perché gli interventi riguardano la laguna Nord e la fascia costiera.

Un'ultima osservazione riguarda il metodo. Il programma è annuale e nasce dal Tavolo tecnico permanente di Veneto Agricoltura, che riunisce Regione, Agenzia, organizzazioni di produttori e rappresentanti del mondo agricolo: le criticità segnalate dal territorio in un anno diventano le azioni finanziate in quello successivo. Le prime misure erano state avviate nel 2025 con la DGR n. 361, queste sono il secondo passaggio. Per un'azienda significa che segnalare per tempo un problema emergente, un nuovo parassita o una fitopatia che si sta diffondendo, non è un esercizio inutile.

Assistenza

Il bando AVEPA per la capitalizzazione dei fondi di mutualità non è ancora stato pubblicato: quando uscirà, le domande andranno presentate entro quarantacinque giorni. Le aziende interessate a valutare l'adesione a un fondo mutualistico possono rivolgersi fin d'ora agli uffici di Confagricoltura Padova per una verifica preliminare della propria posizione.

Sede di Albignasego: Strada Battaglia 71/C int. 4 – tel. 049 8223511. In alternativa, ci si può rivolgere al proprio ufficio di zona di riferimento.